



Extemporaneous Mediterranean Ambient, tribal & electronic

Collettivo d'interazione creativa estemporanea mediterranea

Conduzione Mario Crispi

Scheda illustrativa - Scheda tecnica - Foto



formedonda

MC produzioni sonore ed altro
associazione culturale

Viale Regione Siciliana 3152 90145 Palermo
tel/fax+39 091 9823045 P.IVA 05547250828
www.formedonda.com Email:
info@formedonda.com

Che cosa è FolkaLab

FolkaLab nasce all'inizio del **2008** da un'idea di **Francesco Calabria** e **Mario Crispi**, con l'intento di stimolare la realtà musicale e dei musicisti residenti a **Palermo** a "conoscersi" meglio, interagire, organizzarsi. Con questo input iniziale è nato un **consorzio culturale** tra l'**Associazione Formedonda** (M. Crispi) e l'**Associazione Zone Al Limite** (F. Calabria) che ha dato vita a un collettivo artistico ad indirizzo prevalentemente musicale radicato inizialmente nella città e al tempo stesso, attraverso strumenti innovativi, aperto alla comunità nazionale ed internazionale. Lo strumento principale scelto per avviare questa esperienza è stata, sin dall'inizio, **la creazione estemporanea "guidata"** che, sebbene si sia svolta essenzialmente in chiave musicale, ha avuto spesso anche caratteristiche **multidisciplinari**, ed è stata intesa come momento



centrale in cui fare emergere il confronto, l'inventiva, la riflessione.

A questi obiettivi si è aggiunto anche un certo riguardo verso le espressioni artistiche che affondano il proprio lavoro nella ricerca delle **tradizioni orali** e nella loro rielaborazione creativa, a prescindere dalla provenienza geografica del proponente. Si sono così creati i presupposti per l'istituzione di un laboratorio permanente che rendesse possibile ai partecipanti il poter maturare nuove forme d'interazione finalizzata alla creatività estemporanea e a un "sentire" collettivo di partecipazione.

Contestualmente al collettivo di partenza, creato con l'adesione di circa una trentina di musicisti, djs e performers, è stato creato un sito sul noto *social*



network MySpace, con l'obiettivo, pienamente raggiunto (**700 membri** in un paio di mesi), di essere da subito in rete e soprattutto, utilizzando i contenuti multimediali che **MySpace** consente, di potersi "conoscere" tempestivamente e quindi avviare le forme d'interazione artistica più idonee.

Da **fine gennaio a fine luglio 2008** quindi si sono avvicendati settimanalmente i vari conduttori che sono stati chiamati ad organizzare il cast di ciascuna serata e a dare una direzione originale e tematica per ogni evento, cercando di mantenere ferme alcune regole condivise inizialmente dal collettivo. In questo processo sono nate "**conduzioni**" **esemplari e ben riuscite** che hanno tracciato possibili percorsi d'interazione e soluzioni creative e originali di concerti, performances e allestimenti multimediali.



La conduzione

La conduzione prevede la costruzione di un incontro musicale creativo con tra alcuni musicisti del collettivo del nucleo di **Palermo** che sono a seguito di **Mario Crispi (Enzo Rao, Maurizio Curcio etc.)** e quelli locali che sono stati invitati a partecipare al collettivo tramite i contatti sui social network Myspace e Facebook, di cui il collettivo ha alcuni account. L'obiettivo è quello di creare flussi sonori ed improvvisativi collettivi e a gruppi avendo a disposizione sonorità molteplici così come gli stili e le forme espressive che si incontreranno ed interagiranno segnando un percorso che potrà dipanarsi in territori inediti e ipnotici. Ulteriori momenti importanti saranno scanditi dall'inserimento di due componenti aleatorie: la prima sarà un collegamento in differita a radio internazionali presenti sul web le cui sonorità verranno rielaborate, filtrate e ritrasmesse contestualmente in sala e secondo una modalità casuale; la seconda sarà costituita da alcuni musicisti del collettivo **FOLKALAB** presenti in sala che saranno chiamati ad intervenire musicalmente, attraverso sorteggio, e ad inserirsi nel flusso sonoro del momento con lo strumento che avranno al seguito sulla postazione prevista in sala per i contributi sonori aggiuntivi.

esempi di cast:

Mario Crispi, strumenti a fiato arcaici, laptop; **Enzo Rao**, violino, effetti: **Musicista locale n°1**, tammore e percussioni; **Musicista locale n°2** chitarra, synth guitar; **Musicista locale n°3** dj insert, filtraggi dal vivo; **artista locale n°4**, voce, voce recitante ed effetti vocali; **Maurizio Curcio**, stick bass, percussioni, **Cinzia Garofalo**, VJ e mix immagini dal vivo, **artista VJ locale n°1**, VJ e videoart

Mario Crispi, strumenti a fiato arcaici, elettronica, interventi sonori percussivi; **Enzo Rao** violino, effetti **Musicista locale n°1** percussioni; **Musicista locale n°2** percussioni; **Musicista locale n°3**; dj insert & electronics modulation; **Maurizio Curcio** stick bass, percussioni; **Musicista locale n°4**; elaborazioni audio internet casuali; **Musicista locale n°5**, voce; **Cinzia Garofalo**, VJ e mix immagini dal vivo

Mario Crispi, strumenti a fiato arcaici, laptop; **Maurizio Curcio**, stick bass, percussioni, **Musicista locale n°1**, saxes; **Musicista locale n°2**, tamburi e percussioni; **Musicista locale n°3**, voce, percussioni; **Musicista locale n°4** chitarra elettrica; **Musicista locale n°5**, dj insert, filtraggi dal vivo; **Cinzia Garofalo**, VJ e mix immagini dal vivo; **artista VJ locale n°1**, VJ e videoart



Biografie 1.

Mario Crispi

fiati arcaici, computer programming, voce.

Palermitano, si avvicina alla musica nel **1976**, interessandosi da subito agli strumenti a fiato arcaici provenienti da varie parti del mondo. Nel **1979** è fondatore, compositore e anima strumentale del gruppo **Agricantus** di cui ne ha seguito tutte le tappe artistiche e discografiche fino al **2008**, anno dello scioglimento ufficiale del gruppo. Negli anni '90 collabora con l'**Archivio Etnofonico Siciliano del Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia**, con l'**Archivio del Folkstudio di Palermo** e con l'**Istituto di Tradizioni popolari dell'Università di Palermo**, svolgendo attività di ricerca nel campo etnomusicologico ed archivistico.

Oltre alle produzioni **Agricantus** (10 album, 4 colonne sonore, decine di compilations tra cui ricordiamo quelle più importanti: **Buddha Bar IV**, **Nirvana Lounge Vol I**, **Siddharta**), compone musiche per spettacoli di danza, (**Roberta Escamilla Garrison**), per teatro (**EXIL84** e **Timos**), per sonorizzazioni d'ambiente (mostra di **Massimiliano Fuksas** "Forma: la città e il suo passato"), per colonne sonore ("**Jung**", di **A. Vendemmia** e **F. Lazzaretti**, presentato alla **57a edizione del Festival del cinema di Venezia 2000** e vincitore del **Premio IDFA di Amsterdam**, "**Afghanistan – Effetti collaterali**" di **A. Vendemmia** e **F. Lazzaretti**). Sempre con **A. Vendemmia** e **E. Rossi Landi** produce nel **2010** la colonna sonora del film documentario "**Left by The Ship**". Partecipa, sia in qualità di coautore che di interprete, alle produzioni discografiche e di colonne sonore, di vari artisti quali: **Luis Bacalov**, **Pivio** e **Aldo De Scalzi**, **Trancendental**, **Andrea Guerra**, **Enzo Avitabile**, **Brothers**, **Giovanni Lo Cascio**.

La sua attività di ricerca continua negli anni con la partecipazione a **ON Osservatorio Nomade** di **Roma** con cui realizza interventi artistici territoriali ed installazioni multimediali in **Sicilia** e nel **Mediterraneo**: mostre "**Islam in Sicilia - un giardino tra due civiltà**" (realizzata in tutti i paesi islamici del **Mediterraneo** e **Medio Oriente**) e "**Forme d'Acqua**" (realizzata a **Palermo** e **Tunisi**), evento "**Traudia: Salento 2003**". Nel **2005** approfondisce la sua ricerca musicale con un viaggio in **Iran** centrale, incontrandosi con musicisti/artisti tra i quali **Reza Derakshani**. Dall'aprile del **2007** è titolare del laboratorio di costruzione e pratica musicale degli strumenti a fiato autocostruiti con materiali di riciclo nel progetto "**Juakali Drummers**" ideato e condotto da **Giovanni Lo Cascio** in **Kenya** con **AMREF**, **Fondazione Dulcimer** e **Altamane** per il coinvolgimento musicale di ragazzi di strada degli *slams* di **Nairobi**.

Suoi i progetti solisti intitolati **Soffi** (discografico e dal vivo) e **Rosa di Flauti** basati su una ricerca ora di commistione tra fiati arcaici e computer (il primo), ora di ortodossia acustica pura (il secondo). Ideatore di loghi sonori e progetti musicali territoriali, dal **2004** è ideatore e **Direttore Artistico del Festival Paesaggi di Suoni di Tuscania** (www.paesaggidisuoni.it). Nel **2008** ha dato vita a **Palermo** al collettivo artistico di creazione estemporanea denominato **FolkaLab** (www.folkalab.com) di cui ha diretto artisticamente le edizioni **2008-2009-2010** del progetto. Nel **2009** crea il progetto **Arenaria**, sulle sedimentazioni musicali e culturali mediterranee presenti in **Sicilia**, con cui produce e pubblica l'omonimo CD con l'etichetta **Suono Records**.

Mario Crispi si è esibito da solista in occasione di diversi Festival nazionali ed internazionali: **MedFest 2003** (Sicilia), **Premio Grinzane Cavour 2004** (Piemonte), **Theatron Musikommer 2004** (Monaco di Baviera), **Kals'Art 2005** (Palermo), **Musica sulle Bocche 2005** (Sardegna), **La Notte della Taranta 2006** (Puglia), **September Concert 2006 e 2007** (Roma), **Sete Soys y Sete Luas 2006** (Sicilia), **Paesaggi di Suoni 2006 e 2009** (Lazio), **Auditorium Parco della Musica di Roma, 2008 e 2010**, **Cornerstone Festival 2008** (Liverpool), **Festival Letteratura Macugnaga 2009**. Ha suonato e fatto attività di ricerca e documentazione musicale anche in **Tunisia, Egitto, Siria, Libano, Giordania, Iran, Brasile, Europa, Kenya**.

Nel **2006** è stato invitato in **Pakistan**, in qualità di rappresentante per l'Italia, al **World Performing Arts Festival di Lahore**.

Con **Agricantus** ha partecipato a tour di concerti in **Europa, Brasile, Israele e Siria**, a Festival Internazionali quali **"Le Printemps de Bourges"**, **"Arezzo Wave"**, **"Le nuit Europennes"** a Strasburgo, il **"Womad"** a Palermo e Taormina ed il **"Festival Internazionale della Medina"** a Tunisi, e nel 1996 ha avuto riconoscimenti quali la **targa Tenco** (album in dialetto), **Premio A. Daolio** (impegno sociale), **Premio Italiano della Musica** (musica di frontiera).



Biografie 2.

Enzo Rao

violino, oud, effetti

Enzo Rao Camemi è nato a **Palermo**. Compositore, suona il violino, il marranzano, l'oud (liuto arabo), il sadz e altri strumenti. Musicista di formazione musicale eterogenea, dà vita a numerose esperienze musicali nell'ambito del rock, del Jazz, del blues e della musica etnica. La sua vera passione, la musica etnica della Sicilia e dei paesi del bacino del **Mediterraneo**, lo porta a svolgere, tra il '77 e l'84 una intensa attività di ricerca e creazione orientata sulla musica popolare di questi paesi, interessandosi, in particolare, agli strumenti, agli stili compositivi e alle tecniche di produzione dei suoni. Nello stesso periodo fa parte del gruppo **Rakali** e del quintetto folk-jazz di **Claudio Lo Cascio**, con i quali svolge attività concertistica in **Italia** e in **Europa**. Dal **1984** si dedica alla composizione di musiche per teatro, per spettacoli e CD multimediali e colonne sonore per spettacoli radiofonici e televisivi. Nel **1988** dà vita al progetto musicale **SHAMAL** creando una musica che mescola linguaggi propri della tradizione siciliana, nordafricana, balcanica e mediorientale ad altre forme musicali contemporanee. **Enzo Rao** ha preso parte a numerose rassegne e festivals internazionali in Italia ed all'estero nonché a numerosi concerti in teatri, piazze e clubs, sia con **Shamal** che con le formazioni con le quali collabora.



Biografie 3.

Maurizio Curcio

Chapman Stick, computer, piano

Maurizio Curcio nasce a **Palermo** nel '68, figura eclettica del panorama musicale internazionale. Si diploma in pianoforte sotto la guida del **Maestro Vincenzo Mannino** e si perfeziona presso la **Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo**. Pianista, polistrumentista, arrangiatore e ingegnere del suono. Dal '96 inizia ad utilizzare lo **Stick** a 10 corde costruito da **Emmeth Chapman** e sviluppa una personalissima tecnica esecutiva. Vanta collaborazioni con artisti di calibro internazionale come **Giovanni Sollima, Elisa, Caroline Carlson, Claudio Baglioni, Lark Quartet, Tatraktis**. E' stato arrangiatore e produttore artistico di alcuni dei più bei compact discs pubblicati da artisti siciliani come **Asteriskos, Mario Incudine, Massimo Laguardia, Umberto Porcaro, Guido Politi, Giovanni Sollima, Vincenzo Pomar**.

Recensioni

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Musica trasversale Gianni Gebbia guida

'FolkaLab'

Repubblica — 28 settembre 2008 pagina 28 sezione: PALERMO

Sono le suggestioni trasversali di "FolkaLab", stasera, e la freschezza del pop-rock dei Famelika, domani, a scandire il programma musicale offerto in questi giorni dalla Festa democratica organizzata dal Pd al Giardino Inglese di via Libertà (ore 22,30 ingresso libero). Collettivo variabile, fuori da ogni schema e aperto ad artisti provenienti da differenti esperienze e ambiti stilistici, "FolkaLab" nasce da una intuizione visionaria di Mario Crispi, fiatista e componente del gruppo internazionale Agricantus, e Francesco Calabria, dj e music maker di multiforme ingegno, messa subito in pratica e sperimentata con successo da circa un anno. «"FolkaLab" è il superamento di ogni preclusione culturale - spiega Crispi - e accoglie deejays, jazzisti, musicisti di area etnoworld ed elettronica, danzatori in bilico fra tradizione e contemporaneità e chiunque altro sia interessato alla ricerca di nuovi percorsi, alla creatività, alla contaminazione con i suoni di altre culture, alle nuove tecnologie minimali e alla sperimentazione». «Ogni spettacolo - prosegue Calabria - nasce da un lavoro preparatorio in cui il conduttore sceglie i partecipanti da ambiti espressivi anche molto distanti dal suo e mette a punto con essi la traccia di quello che sarà il percorso della serata; poi, durante l' evento, guida gli interventi dei vari elementi proprio come un direttore d' orchestra, assecondandone le rispettive identità, cogliendone le similitudini ma anche giocando sul contrasto delle loro differenze». Non a caso, il tema scelto per la performance di stasera ha per titolo "Accordi & Contrasti" e a guidarla in sincrono saranno due conduttori di riconosciuta trasversalità come il sassofonista Gianni Gebbia e lo specialista di flauti arcaici Mario Crispi. Per l' occasione, l' ensemble è costituita da Enzo Rao, violino, Massimo Laguardia, tamburi a cornice, Francesco Calabria, insert internet, laptop ed elettromarranzano, Giovanni Verga, live electronics, Diego Tarantino, basso, Giammartino, analogic oscillator e synt vintage, Valeria Cimò, voce, e numerosi altri ospiti che, come consuetudine di "FolkaLab", nel corso della serata si uniranno a sorpresa al nucleo di base. «I segni particolari di questa doppia conduzione - spiega Calabria - prendono forma su schemi di assoluta libertà creativa senza sfiorare mai le estremità del suono ma seguendo una traccia ombra, alla ricerca di un equilibrio perfetto tra strumenti acustici e forme trasversali di contemporaneità tecnologica della musica». Oltre a mettere assieme giovani talenti della scena siciliana con musicisti di grande esperienza, questa speciale formazione di "FolkaLab" registra anche una riunione più volte rimandata. Dopo parecchio tempo, infatti, si ritrovano sullo stesso palco due antesignani della world music italiana: Enzo Rao e Gianni Gebbia, per molti anni insieme nel progetto Shamal. Protagoniste della serata di domani sono, invece, le fresche e surreali canzoni dei Famelika, gruppo proveniente da Misilmeri che in dieci anni di attività si è ritagliato uno spazio significativo per l' originalità di una proposta che mescola con efficacia pop, rock indipendente e canzone d' autore. Famelika è costituita da Enrico Orlando e Pippo Guagliardo, chitarre, Giusto Correnti, batteria, e Antonio Di Martino, voce, basso e autore del repertorio. - *GIGI RAZETE*

Recensioni 2.

Gli antichi strumenti a fiato incontrano

elettronica e web

Repubblica — 18 giugno 2008 pagina 20 sezione: PALERMO

serata folkalab Kursaal Tonnara, via Bordonaro 9 ore 22,30, ingresso libero Informazioni allo 091 6167630 Un' astronave lanciata in una misteriosa dimensione spazio-temporale in cui passato remoto ed estremo futuro si ricongiungono nel presente. è il tema dell' affascinante viaggio sonoro affrontato stasera al Kursaal Tonnara di Vergine Maria dal secondo appuntamento con FolkaLab (via Bordonaro 9, ore 22,30 ingresso libero, info 091 6167630). Ai comandi della navicella stavolta c' è Mario Crispi, nostromo di lungo corso dei mari etno-world (è uno dei membri fondatori degli Agricantus) nonché appassionato manipolatore di antichi strumenti a fiato. L' equipaggio comprende il violinista Enzo Rao, altro pluridecorato navigatore della musica mediterranea, Carmelo Graceffa e Marco Camarda, percussioni, Danilo Rispoli, dj insert ed electronics modulation, Rajaz, insert electrodub, Maurizio Curcio, stick bass e percussioni, e Francesco Calabria (ideatore con Crispi della rassegna) impegnato all' elettro-marranzano e alle elaborazioni random da audio Internet. Crispi dal canto suo, oltre a fungere da maestro concertatore, imbraccherà molti pezzi pregiati della sua vasta collezione di fiati arcaici, tra cui il didjeridoo degli aborigeni australiani, il duduk armeno, il nay persiano, l' arghoul egiziano, il selijefløyte lappone e le launeddas sarde. «Adoro questi strumenti - racconta Crispi - per la loro origine che affonda nella notte dei tempi e perché, rispetto ai loro eredi moderni, hanno sonorità complesse, ricche di armonici, decisamente uniche e assolutamente affascinanti. Naturalmente richiedono tecniche parecchio differenti da quelle degli strumenti occidentali ma l' amore per le loro sonorità e il desiderio di carpirne le micro-variazioni mi ha spinto ad affrontare viaggi, collaborazioni e studi di molti anni». Sorprende, semmai, che Crispi abbia pensato di mischiare simili strumenti alle tecnologie più innovative. «Il senso di queste serate FolkaLab - prosegue Crispi - sta proprio nella trasversalità tra linguaggi e nell' improvvisazione giocata tra una molteplicità di flussi sonori ed espressivi. La sfida è di trarre da elementi tanto diversi, in bilico tra acustica ed elettronica, un linguaggio compiuto, una musica evocativa estemporanea, ipnotica, capace di suscitare sentimenti profondi, di esprimere un anelito verso mondi interiori. Avremo vinto se al pubblico riusciremo a far battere, più che le mani, il cuore». In tal senso, un ruolo importante è quello fornito dagli inserimenti casuali nel contesto sonoro di spezzoni di trasmissioni captate in Internet da radio sparse nel globo. «Il web può essere una risorsa straordinaria se usato con creatività - interviene Francesco Calabria - In questa serata proverò a scegliere, elaborare e miscelare ai suoni prodotti sul palco dai musicisti una serie di frammenti intercettati da emittenti internazionali. Altro elemento di aleatorietà sarà quello di chiamare a intervenire, attraverso sorteggio, alcuni dei musicisti del collettivo FolkaLab presenti in platea perché si inseriscano, coi loro strumenti, nel flusso sonoro complessivo prodotto dal gruppo base. Il risultato, ovviamente, è imprevedibile e, soprattutto, non è mai ripetibile». - GIGI RAZETE